Elzevir

Budapest 10 Luglio 1902

Dopo breve sosta nel Montenegro, e una rapida corsa attraverso la Dalmazia, dove l'italianità combattuta e combattente spera a buon diritto dall'Italia più calda ed efficace simpatia, torno col pensiero, col sentimento, col desiderio ai silenzj verdi di Scutari d'Albania, alla grande e bella casa, così cordialmente ospitale per me, del Consolato generale d'Italia.

Sentivo in cuore tutta la mestizia del distacco; ~~Multiformi pensieri, sentimenti e speranze, timore e speranza s'affollavano nella mente mia~~

~~Con le [illegible] lasciai la bella Scutari. Mi tormentava il pensiero che forse non vi sarei più ritornato~~ mentre mi recavo all'imbarcatojo coll'ottimo console cav. Leoni, in una carrozza sgangherata intorno a cui ~~[illegible]~~ caracollavano il capitano Omer bey e i quattro suvarì (gendarmi a cavallo), che volle mandarmi gentilmente il Valì a titolo d'onoranza immeritata.

~~Il vaporetto di una società inglese~~

Il vaporetto ~~[illegible]~~ inglese con bandiera montenegrina che va per il lago, da Scutari a Rieka, porta il nome dell'eroina del dramma del Principe Nicola del Montenegro: Danitza.

Il ~~[illegible]~~ nome e ~~[illegible]~~ il paesaggio richiamavano alla mia memoria i bellissimi squarci lirici di quel dramma, il quale dimostra una volta di più come si possa, ~~[illegible]~~ essere al tempo stesso, patriotta fervente, uomo di Stato abile ed accorto ~~[illegible]~~, e poeta ispirato. Questi tre uomini fusi in un solo, si ritrovano in quelle pagine eloquenti, in cui son frequenti le allusioni, profonde, concise e vere, a questioni politiche amor oggi ardenti ed attuali, per esempio ~~[illegible]~~ all'indole albanese, ai dissensi tra Serbi e Croati, al carattere serbo di Ragusa, ai rapporti tra certi dossi

Ant. Sangiuliano 1902

e cattolici, alla missione storica della Russia, T ~~all'indipendenza di ciascun popolo slavo~~, alla necessità reciproca di una leale amicizia tra la nazione serba e la Repubblica di Venezia, ~~fondata su permanenti necessità geografiche~~.

T all'armonia tra la solidarietà slava e l'indipendenza serba,

(per rapporti geografici permanenti)

Ich will sie fangen und verderben
Mit listig lockendem Gesang;
Gebroch'nen Herzens soll'n sie sterben
Ersticken in der Sehnsucht Drang.

Questi versi di Julius Wolf, e quelli più noti di Heine sulla stessa leggenda, mi tornarono vellemente, quando, a prua, incontro alla corsa del vapore, quasi improvvisamente, vidi sorgere il promontorio del Kamenic, nero, cupo, brullo, singolarmente somigliante alla Sorelei renana ma non profanato amore | da alcun tunnel ferroviario.

x insieme e ad un tratto, x

|, come quella,

Già il lago si era ristretto; già erano scomparsi i minareti | di Scutari ~~e la fortezza veneziana; montenegrino era divenuto tutte le rive del lago; già dietro di noi le isole storiche di~~ eravamo nella parte tutta montenegrina del lago; avevamo lasciato a poppa l'isola di Kom, dove, nel monastero dell'Ascensione, è sepolto Stefano Tchernoievitch; l'isola di Vranina, dove il 6 Settembre 1456, egli aveva, nel monastero ~~[illegible]~~ di S. Nicolò, restaurato dal Principe attuale, firmato il trattato d'alleanza colla Repubblica di Venezia; l'isola di Lesendra, oggi fortezza montenegrina....

|e la cittadella

T Vranina

Intanto, si era improvvisamente oscurato ~~un vento violento si era impro~~ il cielo; al di sopra d'una serie di catene di monti successive e sovrapposte, come una scala gigantesca, le cime erte del Montenegro, ~~s'innalzavano~~ coronate di nubi nere, tra cui guizzavano ~~[illegible]~~ le folgori, s'innalzavano maestose e seve

re, torre, quasi in atto di sfida...

"Pelio sopra Ossa! È il mito dei Titani, o la sfida dantesca di Capaneo..." dissi io al corrispondente del Daily Mail, che si trovava pure a bordo.

Era un giovine serio e studioso; aveva ~~[illegible]~~ i distretti albanesi ceduti al Montenegro, e mi diceva che quelle ~~[illegible]~~ popolazioni sono assai contente (very happy) benchè a Scutari prevalga l'opinione opposta!

... Ma il nembo passò improvviso come era venuto; ~~il cielo d'Oriente tornò a sorridere col suo dolce colore~~ il dolce colore del cielo d'Oriente faceva di nuovo sorridere tutto intorno a noi, quando, lasciato il lago, il vaporetto cominciò a risalire il fiumicello, che dà nome al villaggio (Rietta in serbo e russo significa appunto fiume) e che [illegible] verdeggia tutto di ninfe e di [illegible] giuochi, ricordando, anche pei riflessi e ~~[illegible]~~ pei colori della sua ~~[illegible]~~ folta ~~[illegible]~~ vegetazione subacquea, le fonti del Clitumno, ma ~~[illegible]~~ su più vasta scala e in mezzo ad un paesaggio più grandioso, benchè [illegible] forse non più austero e solenne.

Da Rietta una delle passeggiate più pittoresche del mondo porta in poco più di due ore a Cettigne; avvezzo agli Albanesi col loro inseparabile fucile, mi pajono quasi inermi i pastori e i contadini montenegrini, che incontro e non hanno che pistole e pugnali. A un certo punto, il cavas mi mostra un gruppo non diverso ~~[illegible]~~ da questi nell'aspetto, nel costume, nelle armi; uno è il Ministro degli Affari Esteri X; ~~l'altro, nello stesso gruppo~~ quello che parla con lui, con un costume più ricco e chiassoso, ~~è il Mini~~ ed una lunga [illegible], è il Ministro della Guerra* un vecchio d'oltre ottanta anni, che ha un glorioso passato militare.

, reduci al tramonto dalle sudate doline,

Tolla cintura.

X ~~[illegible]~~ G. Voukovich

* ~~[illegible]~~ G. Plamenatz

/, robusto ed alto,

Ottiene ◎ piccola ma già [illegible] semplice ed elegante d'una stazione climatica alpina, siancheggiata in mezzo da una conca verde, circondata di montagne ripide e rocciose fra [illegible] e giacciono [illegible] maestose e severe le vette alte [illegible]

Sorvegn. Il campanile della chiesa di Ottiene ricorda assai la [illegible] di Assisi. H

Il [illegible] capoluogo del [illegible] circondario giudiziario di Vicenza.

Basta [illegible] per vedere la [illegible] capitale [illegible] non [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

piacevole

* N. Matanovitch

francese, inglese e d'altri paesi in fatto di finanza italiana una profondità di conoscenze e varietà di conoscenze, che alcuni gli contestano in fatto di finanza montenegrina.

Ma che importa?

A governare ed amministrare il Montenegro basta il Principe T gli altri non potrebbero che introdurre le pedanterie della burocrazia o una minore altezza di vedute nella direzione di un piccolo Stato, la cui grande forza consiste nella fusione intera tra Principe e Popolo e nella semplicità ed efficacia dei mezzi, coi quali è stato condotto in breve tempo ad un grado elevato di civiltà, più solida e reale che appariscente, ed una potenza politica e militare assai maggiore di quel che corrisponderebbe al numero degli abitanti, all'estensione e alla ricchezza della Tsernagora.

Nelle future complicazioni balcaniche il Montenegro sarà un fattore assai influente.

[illegible]

non so con quanto fondamento,

T l'amato e rispettato Gospodar, il νομός ἔμψυχος, di cui parla Polibio;

"nomós émpsychos" lyse vivente

+ alla ricchezza della Tsernagora.

~~in estensione, in potenza, in ricchezza ed avere gradualmente ad un avvenire ancora più glorioso del suo glorioso passato~~

~~Ha interessi sostanzialmente identici a nostri nella questione albanese~~

esso si sente, nella questione albanese, minacciato nei suoi interessi dalla stessa parte, onde sono minacciati i nostri, e non è dubbio che, attraverso a varie ed imprevedibili vicende, per una via o per l'altra, dovrà crescere in estensione, in potenza, in ricchezza, e continuare il suo cammino ascendente verso il meritato avvenire.

L'Italia ha interesse ad ajutarlo in questo cammino ascendente, ed anche per vedute politiche, che trascendono la ~~[illegible]~~ questione albanese, deve considerare come utile ad entrambi i paesi tutto ciò che può contribuire ad accrescere le reciproche simpatie con questo nucleo piccolo, ma vivente ed operante, del mondo jugo slavo, rifugio ~~in pass~~ supremo nel passato, speranza indefinita nell'avvenire della nazionalità serba.

Forse, non è semplice coincidenza fa ~~[illegible]~~ che oggi, in Dalmazia, i Serbi siano gli alleati degli Italiani contro la prevalenza croata, benchè Croati e Serbi siano lo stesso popolo e parlino la stessa lingua.

Il Montenegro non è in grado di sostenere ~~spese~~ spese, che per altri sarebbero modeste; ~~grandi spese~~ poichè a noi giova assicurare alla nostra bandiera il più possibile del commercio montenegrino ed albanese, coordinando a più razionali linee di navigazione come ho spiegato nelle precedenti lettere, i servizi speciali della Bojana e del lago, non possiamo nè dobbiamo chiedergli alcun concorso pecuniario per quei provvedimenti, che, pur giovandogli direttamente, fanno parte integrante di un disegno organico po-

Critico-commerciale diretto ~~ad assi~~ a promuovere ~~curare~~ ad un alto interesse italiano.

*

Molti hanno tentato invano di descrivere la singolare bellezza della strada da Cettigne a Cattaro. Io dirò soltanto che è ~~più che~~ una Svizzera (con orizzonti più larghi e) sotto il sole dell'Oriente. Sul Gödöllö, splendido vapore della Società Ungaro-Croata, da Cattaro a Ragusa, e poi nuovamente da Zara a Fiume, viaggiava pure e pranzava per caso accanto a me un alto funzionario austriaco, czeco di nascita, austriaco di sentimenti, che parlava tedesco coll'accento e gli idiotismi di Vienna.

Sapeva ~~[illegible]~~ il mio nome ed il mio viaggio, anzi aveva letto nella Neue freie Presse un brano d'una delle mie corrispondenze albanesi. Perciò, o trovo per caso, o cerco l'occasione di parlarmene.

„ Voi altri Italiani" mi diceva „ avete torto „ di lagnarvi dell'attività ~~[illegible]~~ (Thätigkeit) dell'Austria in Albania. Piuttosto, „ avremmo ragione di lagnarci noi della vostra. „ Non noi siamo venuti a molestarvi dove voi „ avevate già interessi ed influenza, bensì voi, „ alleati, dopo l'alleanza, malgrado l'alleanza, „ siete venuti a contrastare ed a minare „ l'influenza nostra, che già esisteva in Albania „ prima che il Regno d'Italia esistesse, e per „ la quale spendiamo danari da molti „ anni, quando l'Italia era ancora una „ espressione geografica, un sogno, una speranza „ di pochi spiriti eletti al sud delle Alpi.... „

„ Certo" interruppi io, „ anche Giuseppe II.... „

„Scusi, scusi; mi lasci finire. E questo
„non è tutto. Se l'Austria guarda all'Orien-
„te, chi l'ha voluto? L'Italia!"

„Anche prima" interruppi nuovamente. „Cer-
„to, Ella ha letto il bel libro del Beer...."

Ed egli:

„Lo conosco, ma lasciamo il passato troppo
„remoto. Chi ha voluto il Drang nach Osten?
„Chi lo ha reso necessario? Chi ci ha spinto
„all'inorientamento? L'Italia, che, ajutata
„dalla Francia, ci ha ~~fatto~~ scacciato dalla Lombar-
„dia; ajutata dalla Prussia, ci ha ~~fatto~~ ~~scacciato~~
„scacciato dal Veneto; che alla sua volta
„ha ajutato la Prussia a scacciarci dalla
„Germania. Lei è giovane....."

„Non tanto..."

„È più giovane di me, e forse non ricorda che,
„quando Ella era ragazzo, i giornali italiani
„ci consigliavano sempre d'inorientarci...."

„Die Ost-Mark!"

„Già, appunto, die Ost-Mark, e quando poi,
„a torto o a ragione, vi pare che ci vogliamo inorien-
„tare davvero, e seguire la via che voi stessi ci avete
„indicata (eure Weisung), allora sorgete a
„sbarrarcela, e per soprammercato vi lagnate
„di noi come se fossimo noi a chiudervi una via pre-
„parata da voi, a raccogliere quello che voi avete
„seminato..."

„Signor consigliere" io replicai (in Austria e in
Germania, chi non è Rath?) „il suo ragionamento
„mi prova che una frase, che io dico spesso per celia,
„è più vera che non paja agli altri ed a me
„stesso: tutti hanno sempre ragione."

„Amabile scetticismo italiano" egli interruppe.

„No, signor consigliere, no" continuai io „\Chi accetta
„l'unità italiana, e i nostri alleati l'accettano pel fatto

\Il suo ragionamento è molto serio, ma abbia la bontà d'esaminare anche il mio.

„ stesso dell'alleanza, deve accettarne tutte
„ le conseguenze, e tra queste c'è l'impossibilità
„ di consentire che il litorale albanese
„ appartenga alla stessa grande potenza
„ che possiede quasi tutte le altre coste del-
„ l'Adriatico sino al nostro confine; ad una
„ potenza, oggi, e per sempre, amica, ma
„ che è più forte di noi per terra e può dive-
„ nirlo per mare, e, nel campo economico, è
„ maestra nell'arte di correggere // la geografia per mezzo delle tariffe
„ ferroviarie, marittime e doganali; questa
„ stessa potenza ~~dove~~ avrebbe, nell'Adriatico,
„ al nord, l'arsenale di Pola, e al sud
„ l'arsenale di Valona .... Lo statu quo
„ può diventare da un momento all'altro ins-
„ stenibile, l'ha detto il Conte Goluchowski; e
„ per questo a Zara, proprio a Zara, come si fece
„ per la Bosnia e l'Erzegovina, al comando mili-
„ tare, con grande segretezza, si preparano i piani
„ d'invasione eventuale dell'Albania e le
„ disposizioni occorrenti ..... „

Qui il buon consigliere scattò. „ Come lo sa? „
esclamò, „ cioè, come crede di saperlo? .... per-
„ chè non è vero, proprio non è punto vero ... Kei-
„ ne Spur ... „
„ Signor consigliere, ecco Ragusa; la guardi, lì, tra
„ le piante ed i fiori ... Come è bella! .. Guardi come
„ s'arrampicano sul monte, a triangolo, le an-
„ tiche mura ... Guardi come verdeggia l'isola
„ di Lacroma .. Si dice che Gordon Bennet la
„ voglia comprare .... Questo cielo, questo mare ci
„ invitano a fare i touristes e gli esteti, e a di-
„ menticare la politica. „

Un'ora dopo dalla mia stanza nell'Hôtel Impérial vedevo, nel vicino giardino, quasi un raggio d'ideale, impersonato nella figura snella, flessuosa, elegante nel suo semplice vestito di gaze azzurra, d'una bellissima giovinetta bionda, piena di grazia .... Era la fidanzata del Principe Mirko.

Grida e suoni mi distolsero presto da quella

dilettosa contemplazione: passava una dimostrazione croata, con bandiere croate, coll'inno croato, suonato da una banda abbruzzese in costume croato, per festeggiare un prete croato, ~~che dirà~~ venuto a dir la messa nella chiesa di San Biagio in lingua paleoslava.

A. di San Giuliano